



Le storie del territorio

SANREMO



ELENA RAZINA / JAMES ROBINSON TAYOR

Sono 160 le vele che solcheranno le acque sanremesi

Velisti in arrivo da 26 paesi per la grande regata dei Dragoni

Skipper dai 16 agli 89 anni in lizza oggi per il finale. Il mar ligure sarà punteggiato di colori stasera la premiazione

LORENZA RAPINI
SANREMO

Sanremo non è soltanto la capitale della canzone italiana, si candida a diventare anche una delle capitali della vela, grazie al suo Yacht club, che in questi giorni ha ospitato la «Dragon 90th anniversary regatta». La «Settimana dei Dragoni» è dedicata ai velisti, che arrivano in Riviera da tutto il mondo, quattro continenti con 26 nazioni sono rappresentate, ma strizza l'occhio non soltanto al mondo degli appassionati, visto che vela vuol sempre più dire turismo ed economia.

Il gran finale delle regate è atteso per oggi e stasera si svolgeranno le premiazioni al villaggio della vela, allestito accanto a porto vecchio e alla Capitaneria. I Dragoni appartengono a una classe velica che mette un po' tutti d'accordo. Certo, non è più olimpica – anche se lo è stata

dal 1948 al 1972 – ma è una barca relativamente piccola, maneggevole, dai costi contenuti da un lato e dal grande fascino dall'altro, tanto da aver attirato negli anni teste coronate che l'hanno amata e frequentata.

Così, accade che proprio a Sanremo si incontrano Don Street, lo skipper più anziano, un irlandese di 89 anni, sulla sua Gypsy (scafo in legno del 1933, da sempre della sua famiglia) e Kieran O'Donoghue, 16 anni, il più giovane partecipante alla manifestazione, che fa parte del suo equipaggio. Don, per partecipare alla regata sanremese, ha coinvolto decine di amici e appassionati di vela, con una maxicolletta che gli ha permesso di portare qui la sua barca e partecipare.

Il velista che arriva da più lontano è Lowell Chang, del Royal Hong Kong Yacht Club: è in Riviera con il suo Phyloong: «Non potevamo perderci questa occasione – dice – È una barca con cui ho navigato fin dai primi Anni 70. La classe di Hong Kong sta continuando a crescere. C'è molta competizione ma

anche molta sportività». Si intrecciano le storie di tre donne, tutte straniere, lungo il fil rouge delle Olimpiadi. Perché il dragone, con i suoi tre membri di equipaggio, è spesso molto femminile: poche le timoniere, ma in barca è facile, per alleggerire il peso complessivo, che vengano scelte donne per la navigazione. La britannica Gavia Wilkinson-Cox ha partecipato alle Olimpiadi di Kiel nel 1972, ultima volta dei dragoni; Nicola Friesen era troppo giovane per gareggiare, ma era lì con il padre e con il comitato di regata; mentre la russa Anna Basalkina, classe 1974, oggi è a Sanremo sulla barca che proprio a Kiel aveva vinto la medaglia d'oro sempre nel 1972.

Il colpo d'occhio, anche da riva, è suggestivo. Strisce d'argento dipinte dal sole autunnale sulle onde sono punteggiate da 160 vele che si inseguono davanti a Sanremo. Gli equipaggi italiani sono 14, soltanto al quarto posto: primi i tedeschi, con 32 iscritti, i britannici, con 21, e i russi, con ben 16 barche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CUNEO

La scelta di essere "doula" l'angelo custode delle puerpere



DECUEWU

Cura, ascolto, accudimento: questo offre alle neo-mamme la "doula"

Il mestiere, originario del Nord Europa, affianca quello dell'ostetrica e aiuta le neo-mamme nella gestione del bambino

BARBARA MORRA
NARZOLE (CUNEO)

Cura, accudimento, ascolto. Sono i pilastri della attività di una doula, termine di origine greca. Indica una donna al servizio di un'altra donna. Arriva «in punta di piedi» in una casa, nel rispetto della coppia che ha appena avuto un figlio. Un mestiere, molto praticato nei Paesi anglosassoni e nel Nord Europa, che ha scelto di fare Chiara Benedetti, 37 anni, madre di tre figli. Abita a Narzole, in provincia di Cuneo. Fa parte dell'associazione «Mamma-doula» (ce n'è un'altra a livello nazionale, l'«Eco Mondo doula»): come lei, nella Granda sono due le iscritte nell'elenco online.

«La doula – spiega Chiara – dà sostegno al lato pratico facendo pulizie, la spesa, aiutando con gli altri figli e supporto morale ed emotivo. Niente di sanitario e nemmeno psicologico a livello professionale.

Nella nostra società spesso la donna affronta il puerperio da sola, la doula permette di recuperare quella dimensione antica di supporto e condivisione». In Italia le due associazioni collaborano in un percorso di formazione che di solito dura nove mesi. «L'idea mi è venuta quando ero incinta del secondo figlio – racconta –. La maternità è un passaggio potente per una donna ed è una grande esperienza trasformativa. Vedevo le ferite che molte incontrano, anche a livello emotivo, durante il puerperio, il periodo più difficile. Ho compreso che era un beneficio avere qualcuno che facesse da filtro neutro con il mondo esterno. Così mi sono dedicata alla mia formazione per due anni, in una scuola di Verona, «Il Melograno» che si occupa di «operatori della nascita».

La doula non dà consigli, può fornire informazioni se la madre lo richiede: «Non posso sapere quale è la strada della persona: l'abilità è essere un foglio bianco e accogliere quello che c'è con empatia e ascolto attivo. Posso occuparmi delle faccende di casa, dalle spese alle pulizie, tutte cose che nei

giorni prima o dopo il parto è bene che la donna non faccia, perché ha da occuparsi di se stessa e, quando c'è, del bambino. In questo modo è protetta anche la coppia, che ha lo spazio per godere di ciò che sta accadendo».

Un mestiere che si affianca a quello dell'ostetrica, figura a cui la doula non si sovrappone, anzi con cui eventualmente collabora, nel rispetto delle competenze sanitarie e professionali. Ma chi può permettersi una doula? «Il tariffario, secondo le associazioni, prevede circa 20 euro all'ora – chiarisce la Benedetti –, ma ho intenzione di arrivare anche a donne che non hanno questa possibilità, modulando l'offerta».

«Il percorso si concorda con la mamma – conclude –: alcune hanno l'esigenza di incontri frequenti durante la gravidanza, altre subito dopo la nascita. La domanda che mi fanno spesso è se una certa cosa «è normale». Il nostro ruolo è anche quello di trasferire che molte cose o stati d'animo, che all'inizio sembrano strani, sono più che naturali e chi li affronta non è sola». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Confortata dall'amore dei suoi cari è venuta a mancare

Professoressa
Anna Campanini
ved. Mussini

Ne danno il triste annuncio i figli Ilaria e Sergio con Camillo e Antonella e nipoti tutti. Santo Rosario oggi 17.30 e Funerali sabato ore 9 presso Parrocchia S. Giorgio via Barrili 12 Torino.

E' mancata

Morella Carmignani
ved. Vignaroli

Ne danno il triste annuncio la mamma, i figli e nipoti. Funerali il 12/10/2019 ore 9.30 parrocchia "SS Nome di Gesù". S. Rosario 11/10/2019 ore 17.25 in parrocchia. O.F. Rebaudengo - 011.2420213

La famiglia Gallina annuncia la scomparsa di

Manuela

Per suo esplicito desiderio amici e parenti sono invitati a sostituire ogni eventuale necrologio con una donazione a Save the Children. Un grazie di cuore al dott. Parvis. I funerali si svolgeranno sabato 12 ottobre alle ore 10 presso la chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa 22/H, Torino. Rosario ore 17.30 dell'11 ottobre nella chiesa medesima.

Torino, 10 ottobre 2019

O.F. Lucento-Vallette - 011.4530110

E' mancata

Elisabetta Enri'
di anni 92

Lo annuncia la sorella Carla. Funerali sabato 12 Ottobre ore 9.30 Parrocchia Maria Madre di Misericordia.

Torino 11 Ottobre 2019

Astra Soc Coop tel 011280901

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Gallo
Ved. Gianuzzi

La piangono il suo adorato Stefano, Beppe, Annamaria, Luisa e Mario. Funerali Parrocchia San Bernardino. Per orari telefonare 14 -17.

Torino, 9 Ottobre 2019

Giubileo 011.8181

E' mancato l'

Avvocato

Luciano Raffaghelli
Vecchio Cuore Granata

Lo annunciano moglie, figlie, nipoti. Funerale Sabato 12 ore 9,30 Parrocchia San Vincenzo de' Paoli. Rosario oggi ore 17,45 in Parrocchia.

Torino, 9 ottobre 2019

Giubileo 011.8181

Il Direttore Silvia Calandrelli e tutta Rai Cultura partecipano al dolore di Alessandro Milani, violino di spalla dell'Orchestra Rai, per la perdita della figlia

Beatrice Milani

Torino, 11 ottobre 2019

L'Accademia di Musica è affettuosamente vicina al Maestro Alessandro Milani nel tragico momento della scomparsa di

Beatrice Milani

Pinerolo, 11 ottobre 2019

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI abbraccia commossa la sua spalla Alessandro Milani nel dolore per la perdita della figlia

Beatrice Milani

Torino, 11 ottobre 2019

Le famiglie Bonino, Cerutti, Ferrario, Pecchio, Roggero e Tamietto profondamente affrante partecipano al dolore dei figli per la scomparsa della carissima

Resi Saracco

ANNIVERSARI

1997 2019

Gianpiero Besso

Mirella, Luca, Giuliana e famiglie.

2018 2019

Gian Carlo Zanoni

Sempre con noi. Santa Messa sabato 12 ottobre ore 17 Cappella Ospedale Mauriziano.

Numero verde
800.700.800

Operatori telefonici qualificati saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare.

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE LA STAMPA

IL SERVIZIO È OPERATIVO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 10.00 ALLE 20.00 SABATO DOMENICA E FESTIVI DALLE 11.30 ALLE 20.00

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO:
VISA mastercard CartaSi

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.).